



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Corso di Laurea in Scienze dell' Educazione EPLA
Anno Accademico 2021/2022

PROGETTO DI INTERVENTO FORMATIVO
sviluppato per il Corso di Evidence Based Education

Consultorio "La Famiglia" Onlus
Educazione alla sessualità e affettività

Docente: *Roberto Trinchero*

Studente: *Deborah De Pasquale - 959528*

INDICE

- 1) AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO
- 2) FINALITÀ DELL'INTERVENTO FORMATIVO
- 3) DESTINATARI DELL'INTERVENTO FORMATIVO
- 4) AMBITI DISCIPLINARI TOCCATI DAL PROGETTO
- 5) BISOGNI FORMATIVI A CUI L'INTERVENTO FORMATIVO VIENE INCONTRO
- 6) CONTESTO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO
- 7) OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INTERVENTO
- 8) STRATEGIE FORMATIVE UTILIZZATE
- 9) RISORSE UMANE E MATERIALI NECESSARI PER L'INTERVENTO
- 10) MATERIALI DIDATTICI CHE VERRANNO UTILIZZATI NELL'INTERVENTO
- 11) FASI ED AZIONI DELL'INTERVENTO FORMATIVO
- 12) PIANO DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO
- 13) META-VALUTAZIONE

PREMESSA

Negli ultimi decenni c'è stata una grande trasformazione nell'ambito dell'informazione sessuale.

La sessualità, un tempo argomento tabù, è diventata tematica sovraesposta, accompagnata molto spesso da una profonda disinformazione, soprattutto tra gli adolescenti.

Il consultorio "La famiglia" Onlus, ha ritenuto fondamentale proporre un progetto di intervento di educazione sessuale-affettiva all'interno delle scuole secondarie del Comune di Torino, al fine di promuovere la conoscenza della sessualità in tutte le sue forme e dimensioni e fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi che possano consentire ai giovani studenti di sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti rispetto al proprio benessere psico-fisico e socio-relazionale.

E' stato scelto di attuare l'intervento all'interno del contesto scolastico, in quanto si ritiene che la scuola sia un ambiente di riferimento non solo per l'apprendimento, ma anche e soprattutto per la crescita della persona in tutte le sue dimensioni: cognitive, emotive, affettive e sociali.

Per questo motivo, per poter giungere agli scopi prefissati dall'intervento, è necessario un totale coinvolgimento attivo di tutti gli attori che prenderanno parte al progetto (istituzioni, insegnanti e operatori, famiglie) al fine di stimolare l'interesse dei destinatari diretti (gli studenti) e il loro processo di apprendimento.

1-AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Il progetto di intervento formativo sarà svolto nell'ambito della formazione scolastica curricolare.

Le attività con gli studenti si svolgeranno durante l'orario scolastico, sfruttando l'ambiente sicuro che la scuola rappresenta per promuovere l'educazione sessuale ed affettiva.

Verrà inoltre utilizzato il gruppo classe come unità di lavoro, in quanto si ritiene che il gruppo dei pari rappresenti un laboratorio sociale in cui si

possano sperimentare scelte e comportamenti e dove l'adolescente può trovare sostegno emotivo e cognitivo per il proprio processo di crescita.

2-FINALITÀ DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Lo scopo dell'intervento è quello di avvicinare gli studenti delle scuola secondaria al mondo della sessualità, ponendo come obiettivo non solo l'assimilazione dei corretti contenuti scientifici dell'anatomia umana, ma anche e soprattutto un ventaglio di aspetti di crescita personale a lungo termine che riguardano la dimensione emozionale - affettiva della persona. Per poter garantirsi il benessere psico-fisico e socio-relazionale è importante che gli adolescenti sviluppino un'approccio alla sessualità consapevole e matura, nel rispetto di se stessi e dell'altro.

3- DESTINATARI DELL'INTERVENTO FORMATIVO

I destinatari diretti dell'intervento formativo sono gli studenti delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] di quattro scuole secondarie di secondo grado di Torino: l'Istituto Tecnico Industriale Statale De Amicis, il Liceo Classico Statale G. Natta, il Liceo Scientifico Statale Falcone e l'Istituto Tecnico Europa.

I destinatari indiretti dell'intervento sono gli insegnanti/operatori scolastici e le famiglie.

I prerequisiti necessari che i destinatari diretti devono possedere sono conoscenze e competenze di base:

- comprendere il significato delle informazioni ricevute
- ricordare le informazioni ricevute
- interpretare i dati e collegarli fra loro
- fare sintesi dei contenuti appresi
- valutare criticamente le informazioni ricevute
- esprimersi in forma corretta
- individuare le caratteristiche principali dell'anatomia umana

4- AMBITI DISCIPLINARI TOCCATI DAL PROGETTO

Gli ambiti disciplinari toccati dal progetto sono le scienze naturali legate in particolare all'anatomia umana e l'educazione civica, intesa come disciplina che indaga e approfondisce le dinamiche affettive emozionali e le relazioni sociali.

Inoltre vengono coinvolte anche l'informatica e l'italiano, in quanto le attività proposte richiedono il supporto di pc e l'utilizzo di materiali digitali, oltre che la produzione e comprensione di testi.

I benefici attesi nei vari ambiti disciplinari saranno riscontrabili al termine di ogni incontro e in ultimo al termine dell'intero percorso, in quanto saranno introdotte fasi di rielaborazione e riflessione sui contenuti affrontati, che permetteranno di approfondire ulteriormente le tematiche sessuali-affettive.

5- BISOGNI FORMATIVI A CUI L'INTERVENTO FORMATIVO VIENE INCONTRO

Attraverso l'osservazione diretta del mondo adolescenziale effettuata dagli educatori a capo del progetto, in concomitanza con l'osservazione degli insegnanti e operatori scolastici delle scuole coinvolte nel progetto, si è potuto riscontrare quanto gli adolescenti posseggano molte informazioni errate dal punto di vista scientifico riguardo la materia sessuale.

Inoltre, si è riscontrata una forte carenza da parte dei ragazzi per quanto riguarda la consapevolezza del proprio corpo e della propria sfera emozionale-affettiva, oltre che la capacità di parlare in maniera sana e costruttiva delle tematiche sessuali.

La scelta di focalizzare l'intervento sui ragazzi dai 15 ai 18 anni delle classi terze, quarte e quinte della scuola superiore è motivata dalla constatazione che, proprio in questa fase, l'adolescente si confronta in modo più diretto con l'area della sessualità ed è necessario che abbia gli strumenti per poterlo fare in maniera sana e consapevole.

6- CONTESTO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

L'intervento verrà realizzato nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^] di quattro scuole secondarie di secondo grado del comune di Torino: l'Istituto Tecnico

Industriale Statale De Amicis, il Liceo Classico Statale G. Natta, il Liceo Scientifico Statale Falcone e l'Istituto Tecnico Europa.

A capo del progetto vi sono 4 educatori e 2 esperti in sessuologia provenienti dal Consultorio "La famiglia" Onlus, i quali si occuperanno di guidare gli incontri e affrontare le tematiche legate all'educazione sessuale.

In particolare gli esperti si focalizzeranno sui contenuti scientifici alla base dell'anatomia umana utilizzando materiale interattivo digitale appositamente creato per facilitare l'assimilazione dei concetti scientifici e stimolare la motivazione degli studenti; inoltre saranno proposte attività di gioco digitalizzate per la verifica della comprensione di quanto affrontato durante gli incontri.

Gli educatori si occuperanno maggiormente della tematica affettiva-relazione legata alla sessualità, proponendo giochi e attività per introdurre le tematiche emozionali riguardanti la sessualità, oltre che un'attività di digital storytelling in gruppi da 4 persone per alimentare la condivisione e la riflessione comunitaria.

A seguito di ogni attività gli educatori proporranno degli spazi di riflessione e condivisione di gruppo per poter favorire la rielaborazione critica delle tematiche affrontate.

Durante tutto l'intervento i destinatari saranno chiamati a partecipare in prima persona alle attività proposte e verranno coinvolti con strategie di motivazione che permetteranno loro di interessarsi ai contenuti del progetto.

Oltre che i destinatari diretti, nell'intervento verranno coinvolti i destinatari indiretti in quanto verranno chiamati a partecipare in diverse fasi della realizzazione: i genitori e gli insegnanti parteciperanno a due incontri della durata di due ore ciascuno, all'inizio e alla fine del percorso, al fine di creare uno spazio di dialogo e confronto inerente all'intervento e alla gestione della tematica sessuale adolescenziali e poter supportare i ragazzi in questa fase delicata del loro percorso di vita.

Gli insegnanti saranno sempre coinvolti nelle attività svolte in classe, come supporto del gruppo.

Le esperienze e i materiali prodotti nel corso dell'intervento verranno pubblicizzati e documentati in maniera continua, con il consenso della dirigenza degli istituti e i genitori dei ragazzi coinvolti, attraverso un'area del sito del Consultorio "La Famiglia" Onlus aperta a studenti, genitori, operatori scolastici, sulla quale verranno resi disponibili i contenuti del progetto in maniera interattiva (forum, newsletter, materiale informativo e materiale realizzato in classe).

Per avviare e sostenere l'utilizzo di questa possibilità di interazione online, verranno distribuiti durante gli incontri locandine illustrative.

7- OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento si pone obiettivi di diversa natura:

- obiettivi di apprendimento, quali la conoscenza dell'anatomia umana in riferimento alla sessualità propria e del sesso opposto acquisita attraverso la trasmissione di informazioni scientificamente corrette;

- obiettivi di cambiamento personale, quali la rielaborazione attiva dello studente della propria visione sulla sessualità, la consapevolezza della propria sfera emozionale-affettiva, la capacità di compiere delle scelte sulla base della consapevolezza delle conseguenze delle stesse, lo sviluppo dell'identità come capacità di introspezione e riflessione su di sé;

-obiettivi di cambiamento del gruppo di riferimento, quali lo sviluppo di un senso di appartenenza sociale e la creazione di relazioni emotivo-affettive profonde, lo sviluppo della capacità di collaborazione e confronto in un clima positivo.

8- STRATEGIE FORMATIVE UTILIZZATE

Nella prima fase dell'intervento verrà proposto un questionario a scelta multipla in entrata per valutare le preconoscenze degli studenti riguardo l'anatomia umana e alcune tematiche inerenti alla sessualità.

I temi trattati in questa prima fase saranno: la sessualità maschile e femminile, l'identità di genere e i ruoli sessuali, il rapporto sessuale, la contraccezione e le malattie a trasmissione sessuale.

Il materiale di apprendimento proposto dall'insegnante sarà digitalizzato e verranno proposti dei video interattivi, in modo da poter indurre

l'attivazione cognitiva e stimolare l'attenzione e la motivazione dei ragazzi.

Al fine di permettere una comprensione ed elaborazione profonda dei contenuti scientifici dell'anatomia umana e del suo funzionamento, si attueranno diverse strategie di apprendimento, tra le quali:

- drawing, $ES=0,40$, con il quale lo studente potrà meglio apprendere le componenti dell'apparato riproduttivo e del funzionamento del sistema di riproduzione sessuale tramite disegni con funzione esplicativa, oltre che con immagini sinottiche che possano favorire la costruzione di immagini mentali.

- teaching, $ES=0,77$, in particolare proponendo un'attività di apprendimento cooperativo che favorisca l'interazione cognitiva, come il Jigsaw ($ES=0,73$) in cui gruppi di 3-4 studenti dovranno approfondire un argomento riguardante le tematiche sessuali affrontate, integrandolo con nuovi contenuti. Al termine della ricerca, dovranno creare una mappa concettuale e spiegarne il contenuto al gruppo di pari.

Verranno proposti test autovalutativi in itinere (self testing $ES=0,62$) costituiti da prove di profitto sotto forma di attività digitali e test a scelta multipla e di completamento, per permettere allo studente di consolidare le conoscenze apprese e ne facilita il transfer.

Nella seconda fase dell'intervento inerente all'affettività verranno proposte attività basate sul modello R-I-Z-A in modo da poter favorire l'interazione cognitiva, oltre che il transfer delle conoscenze a situazioni di vita quotidiana reale.

Le attività saranno volte a facilitare una migliore comunicazione inerente alla sessualità, alle emozioni proprie e altrui, evidenziando i vissuti personali inerenti alla costruzione della propria identità sessuale.

Verranno proposti momenti di dialogo in circle time, su temi inerenti l'affettività, supportati da attività brainstorming e costruzione di mappe mentali che possano illustrare la gerarchia dei concetti astratti relativi alla sfera delle emozioni e dell'affettività con emozioni.

In seguito verrà proposta un'attività esperienziale svolta in piccoli gruppi da 3/4 persone, basata sulla realizzazione di un Digital Storytelling inerente la sessualità in età adolescenziale.

Sarà cura degli educatori offrire degli spunti essenziali (cues) che aiutino gli studenti ad applicare quanto appreso ed elaborato nella realizzazione del materiale digitale.

L'intervento si concluderà con l'esposizione dei Digital Storytelling prodotti alla classe, seguita da una riflessione di gruppo volta alla condivisione di pensieri e riflessioni critiche riguardanti le questioni emerse.

9-RISORSE UMANE E MATERIALI NECESSARI PER L'INTERVENTO

Le risorse umane coinvolte nell'intervento saranno 4 Educatori e 2 esperti in Sessuologia che svolgeranno 10 incontri con cadenza settimanale della durata di 2 ore ciascuno (totale di 20 ore in orario curricolare).

1 incontro conoscitivo in cui si presenterà il progetto e si somministrerà il questionario in entrata, 3 incontri con gli esperti in Sessuologia in cui verranno presentati i contenuti sull'anatomia e la sessualità in termini teorici , 3 incontri con gli educatori in cui si affronteranno le tematiche emozionali-affettive riguardo la sessualità , 2 incontri per la realizzazione del DST , 1 incontro riflessione e rielaborazione finale e somministrazione del test in uscita.

In aggiunta ci saranno due incontri da 2 ore a inizio e fine del percorso , rivolti alle famiglie e agli insegnanti, che prenderanno attivamente parte all'intervento in qualità di guida per gli studenti.

Il progetto sarà monitorato da un responsabile scientifico con funzione di supervisore e sarà gestito da un coordinatore con competenze organizzative che si occuperà dell'impostazione operativa.

Un numero variabile di operatori, con competenze specifiche, si occuperà della gestione del sito internet, della preparazione, dell'editing e della pubblicazione dei materiali.

Le risorse materiali necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno un'aula sufficientemente ampia per svolgere le attività di gruppo che abbia a disposizione una lavagna e una sala computer.

Il costo dell'intervento compresi di spese per il personale coinvolto e spese di gestione è di 15.000 euro.

10- MATERIALI DIDATTICI CHE VERRANNO UTILIZZATI NELL'INTERVENTO

I materiali didattici sono: le dispense fornite dagli esperti, i materiali video

proposti, le mappe concettuali realizzate da ogni gruppo di studente, i software per la realizzazione del digital storytelling.

11- FASI ED AZIONI DELL'INTERVENTO FORMATIVO

- Progettazione: stesura dell'intervento in riferimento al target di popolazione preso in considerazione
- Creazione del team lavorativo: educatori specializzati in educazione sessuale e esperti in sessuologia
- Individuare gli obiettivi principali dell'intervento
- Chiarire gli aspetti teorici implicati
- Scegliere le modalità di sviluppo del compito
- Decidere lo svolgimento dell'intervento nelle sue fasi
- Preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività
- Contattare le scuole per apprendere il numero dei partecipanti
- Diffondere il progetto, decidendo il periodo in cui si svolgerà l'intervento con gli educatori e la durata complessiva dell'intervento (prevedere i tempi di realizzazione)
- Valutare se i soggetti da coinvolgere sono idonei e stimolati, qualora non fossero stimolati agire con tecniche differenti
- Definire la composizione dei gruppi di lavoro
- Predisporre l'ambiente e gli spazi di lavoro
- Valutazione oggettiva del progetto
- Valutazione con i 4 gradi (di Kirkpatrick), anche a distanza di tempo per verificare gli eventuali cambiamenti nei comportamenti degli studenti
- Riflessione e diffusione dei risultati

12- PIANO DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

Al termine dell'intervento e durante le fasi di intervento stesse, verranno attuate diverse tipologie di valutazione:

- Valutazione del gradimento, attraverso la somministrazione di un questionario a scelta multipla, al fine del indagare se l'intervento è piaciuto ed è stato ritenuto utile dagli studenti e per individuare eventuali cambiamenti necessari.

- Valutazione dell'apprendimento, attraverso delle prove sommative e formative volte a verificare le conoscenze e competenze raggiunte riguardo le tematiche dell'educazione sessuale.

- Valutazione del cambiamento personale, attraverso l'osservazione diretta da parte degli insegnanti e delle famiglie dei comportamenti dei singoli individui e i relativi cambiamenti comportamentali legati alle tematiche affettive emozionali nella sfera della sessualità .

- Valutazione del gruppo, attraverso l'osservazione diretta da parte degli insegnanti delle dinamiche di gruppo in classe e dei relativi cambiamenti comportamentali degli individui inerenti alla sfera della sessualità in una prospettiva sociale.

13- META-VALUTAZIONE

L'intervento è stato strutturato in maniera tale da poter rendere i contenuti interessanti e facilmente fruibili dai destinatari; il punto di forza principale va individuato nell'utilizzo di strategie formative mirate e innovative.

Questo ha fatto sì che l'intervento abbia raggiunto con successo alcuni tra gli obiettivi preposti, tra cui la conoscenza e la consapevolezza degli adolescenti riguardo le tematiche sessuali, oltre che la creazione di un ambiente di confronto costruttivo basato sullo scambio emozionale, in cui

il gruppo alla pari rappresenta una risorsa.

Il progetto potrebbe migliorare inserendo degli ulteriori incontri formativi per gli insegnanti, per far sì che il progetto di intervento non si concluda al termine degli incontri con i destinatari, ma possa significativamente essere portato avanti dagli insegnanti, in quanto figure di riferimento e di supporto importanti nella vita degli studenti.

Inoltre si potrebbe considerare di far evolvere l'intervento formativo , presentandolo anche alle scuole medie inferiori, in modo da poter iniziare un percorso legato all'educazione sessuale affettiva già in età precoce, per favorire lo studente nell'acquisizione di una maggior confidenza con la dimensione emotiva propria e altrui.